

Raduno degli Escursionisti al Rifugio Vincenzo Stoto

IL GAEP SFIDA IL MALTEMPO

Nonostante la pioggia e le previsioni meteo negative un centinaio di persone si sono ritrovate per il tradizionale Raduno degli Escursionisti al Rifugio GAEP. L'incontro quest'anno aveva anche il compito di concludere i festeggiamenti dell'ottantesimo anniversario del sodalizio.

Già nelle prime ore del mattino i numerosi convenuti al rifugio, dovendo rinunciare per il maltempo alla tradizionale escursione, si sono cimentati nelle pulizie del rifugio per permettere di renderlo più accogliente per gli ospiti che sarebbero arrivati di lì a poco. Questa attività si è resa necessaria perché da oltre un mese sono in corso i lavori di ristrutturazione dei servizi igienici del piano terra. I lavori sono serviti per rendere il sito meglio fruibile non solo ai numerosi ospiti che tutti gli anni lo frequentano, ma anche accessibile per quanto possibile, per un rifugio alpino, a persone disabili.

La festa è poi iniziata con la celebrazione della Santa Messa da parte di Don Ezio Molinari particolarmente legato al GAEP, suo papà, scomparso poche settimane fa, era uno dei soci che nel 1946 faceva parte del gruppo "costituente" che nel dopoguerra riprese le attività del gruppo escursionistico precedente e diede vita a quello che oggi è il GAEP.

Durante il suo commento alle letture Don Ezio ha presentato l'ospitalità della vedova Sarepta che accoglie Elia, per lei straniero, con cui condivide gli ultimi suoi averi come un forte legame con lo spirito di chi va in montagna. Quando si cammina sui sentieri, nessuno è straniero, ci si saluta sempre cordialmente ed in caso di necessità ci si aiuta a superare gli ostacoli che si possono trovare lungo il cammino.

All'ora di pranzo tutti a tavola con polenta e piccola di cavallo offerti dal GAEP ed alla fine tante torte fra cui quella preparata dalla famiglia Ferrari Pareti di Selva, con le decorazioni dell'80esimo anniversario.

Durante la giornata sono stati presentati ai convenuti due libri realizzati per festeggiare l'importante traguardo del sodalizio.

Il Maestro Paolo Burzoni ha ricordato come nei mesi passati, dopo avere realizzato insieme al consigliere Francesco Arbasi l'inno del GAEP e sull'esperienza del coro spontaneo che lo ha cantato ed inciso, si è lavorato per riuscire a realizzare un libro dei canti di montagna, selezionando i testi e facendo una rivisitazione degli stessi. Il libro è stato poi completato da alcune traduzioni di Franco Baudo ed illustrato da Giorgio Bagassi, l'impaginazione è stata realizzata da Maria Pattarini, tutti soci del GAEP. Questo volumetto servirà per cantare in compagnia durante le escursioni e le feste in Rifugio. Il libro è corredato da un CD contenente l'inno del GAEP inciso dal coro spontaneo e alcuni brani per piano composti dallo stesso Maestro Burzoni.

I consiglieri Alberto Negroni ed Andrea Silvotti hanno poi presentato il libro "Ottanta anni e non sentirli ..." che raccoglie la storia del sodalizio a partire dalle origini del 1932. Il lavoro di selezione di documenti e fotografie, la raccolta di testimonianze è stata particolarmente intensa ed ha permesso, con l'aiuto di altri soci, Monica Rebessi e Gabriele Trabucchi con la sua collaboratrice Laura di realizzare un prezioso volume che è la sintesi di ottanta anni di attività. Questo libro è inoltre corredato da un DVD che oltre alla musica del Maestro Burzoni ed il canto dell'inno del GAEP presenta storiche fotografie che risalgono al 1932 ed immagini di alcune delle attività più recenti.

Il Presidente Roberto Rebessi ha sottolineato che il bello di queste due opere è che sono state realizzate in completa autonomia grazie all'impegno di soci che si sono improvvisati scrittori ed editori dedicando con passione tempo ed energie.

Il GAEP durante l'anno non ha però trascurato le tradizionali attività istituzionali: gestione del

Rifugio - organizzazione delle escursioni - preparazione della 42a edizione della Lunga Marcia in Alta Val Nure e del primo trail di 53 km - programmazione delle serate culturali aventi per tema la Montagna. Inserendo nel 2012 la presentazione di un nuovo gagliardetto degli ottanta anni, una felpa del GAEP e soprattutto il già citato inno dell'associazione: "Una cordata in armonia", cantato poi da un coro spontaneo formato da soci e simpatizzanti che ha lo inciso in sala di incisione presso l'Elfo Studio di Tavernago. All'inizio dell'anno è stato inoltre aggiornato completamente il sito internet www.gaep.it da dove è possibile ricavare informazioni sulle attività del sodalizio e leggere notizie e vedere le foto delle escursioni. Quest'anno grazie al contributo di tanti soci e la solerzia di Giuliana Ballani, che gestisce il sito, l'archivio è sempre più ricco di immagini. Da ricordare infine il social network facebook in cui sono disponibili notizie sempre aggiornate e contatti con tanti simpatizzanti.

Alla manifestazione, fra i tanti convenuti, erano presenti Tiziano Vidali alpinista ed istruttore del CAI di Cremona e Sergio Ravoni esperta guida dell'Alta Val Nure.

Alla fine della giornata il Presidente Rebessi a nome del Consiglio Direttivo ha annunciato che il riconoscimento di "Uomo GAEP" per l'anno 2012 viene assegnato a Lidia Amorini e Salvatore Razza, due soci che dedicano con tanta passione il loro tempo per il rifugio Vincenzo Stoto; Lidia come esperta cuoca e Salvatore che abile manutentore e gestore del rifugio.

Il Consiglio Direttivo del GAEP ci segnala che i libri sono disponibili presso i recapiti in Piacenza (Bergamaschi Sementi - Piazza del Duomo, 31 e Casa delle Associazioni - Via Musso, 3) e il Rifugio Vincenzo Stoto.